



## AUMENTANO LE VENDITE DELLA GDO. IN LEGGERO CALO GLI ESERCIZI DI VICINATO

Dai risultati emersi dall'indagine congiunturale sul settore del commercio e della ristorazione relativa al secondo trimestre 2013, realizzata da Unioncamere Piemonte, in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di commercio provinciali<sup>1</sup>, si evidenzia una variazione del fatturato complessivo pari a -2,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In particolare si registrano risultati positivi per le medie e grandi strutture (+3%) e per la ristorazione (+2,4%), mentre cala leggermente il giro d'affari per gli esercizi di vicinato (-0,5%).

A conferma dei risultati ottenuti dalla GDO, la classe dimensionale d'impresa dei 50 addetti e oltre dimostra la migliore performance (+3,5%), seguita dalle classi 8-9 e 3-5 (rispettivamente +2,1% e +1,5%), mentre quella relativa alle attività con 20-49 unità lavorative manifesta una flessione del 3,1%.

Tra gli esercizi di vicinato, in linea con quanto rilevato anche nello scorso trimestre, il giro d'affari aumenta soprattutto per gli operatori commerciali del settore alimentare (+3,8%) e per le imprese operanti nella vendita di prodotti per la casa ed ICT (+2%). Si evidenziano invece perdite nel settore della cultura e tempo libero (-3,8%), nell'abbigliamento (-1,8%) e in altre categorie merceologiche residuali (-0,4%).

Ingenere, rispetto al medesimo trimestre dello scorso anno, quasi un terzo dei rispondenti dichiara un aumento del fatturato superiore al 5%, mentre per 3,6 esercizi ogni 10 si registra una calo maggiore del 2%. I prezzi di vendita rimangono pressoché stabili (per il 54,2% del campione), anche se continua una flessione al di sopra dei due punti percentuali per il 30% dei casi. Così come avvenuto tra generale e mezzo scorso, gli ordini ai fornitori sono diminuiti per buona parte delle imprese (il 64,3% circa), mentre per il 19,1% e l'11,1% di esse l'occupazione diminuisce rispettivamente di almeno cinque e due punti percentuali.

In relazione allo scorso trimestre, poi, poco più di un quarto dei rispondenti evidenzia una relativa costanza in termini di fatturato, a fronte di una flessione superiore al 2% espressa da circa il 60% degli interpellati. Grosso modo, invece, per la gran parte delle imprese il 74,1% i prezzi sono rimasti costanti, così come il numero di addetti (il 72,5%).

Quanto al terzo trimestre, se il 29,7% dei rispondenti si aspetta dei risultati stagionali, per ogni impresa con prospettive di vendite positive se ne sono circa quattro che prevedono performance negative durante il periodo luglio-settembre.

Aumento del fatturato medio delle vendite % mesi  
SA PER SETTORE COMMERCIALE E RISTORAZIONE A TORINO (per/2012=100)

Settore	Variazioni %
Totale esercizi di vicinato	-0,5%
Alimentare	3,8%
Abbigliamento	-1,8%
Cultura tempo libero	-3,8%
Prodotti casa e ICT	2,0%
Altri prodotti	-0,4%
Medie e grandi strutture di vendita	3,0%
Ristorazione	2,4%
Totale	2,1%

Fonte: Unioncamere Piemonte - Camere di Commercio di Torino

<sup>1</sup> L'indagine è condotta su un campione di 340 imprese della provincia di Torino.

